



Suggerimenti per una mozione sull'Iraq: «Se potessi fare qualcosa



ritirerei tutte le truppe italiane per evitare che altri ragazzi muoiano

a Nassiriya». Lucia Vanzan, madre di Matteo, 17 Maggio

Mandati a morire senza Difesa

Dopo l'uccisione del caporale Matteo Vanzan il ministro incompetente dice: non cambia niente. Molta propaganda per il governo in tv, nessuna notizia certa su cosa accade davvero a Nassiriya. I familiari: «Portate a casa quei ragazzi, non è una missione di pace». Fassino: siamo in piena guerra

IL RAGAZZO MORTO E IL VENDITORE

Antonio Padellaro

Della più drammatica battaglia italiana del dopoguerra ricorderemo il viso giovanissimo di Matteo Vanzan, i suoi genitori che oltre al dolore devono fronteggiare le domande dei tg («Si può dire che è orgoglioso di suo figlio?»), il cordoglio svogliato del ministro Martino, e il collega Gasparri che incita a non fuggire dall'Iraq con il piglio virile di chi corre ad arruolarsi. Ma più indimenticabile di tutto resta il presidente del Consiglio e del Milan, veramente raggiante allo stadio Meazza e la cui soddisfazione per lo scudetto conquistato nulla avrebbe potuto minimamente incrinare. Alla domanda se avesse pensato di disertare la splendida serata al Castello Sforzesco ha replicato con espressioni che vanno riportare testualmente, a imperituro ricordo: «Questa è un'occasione di festa, giustamente di festa. Noi siamo impegnati su tanti fronti. A Nassiriya ci sono i nostri ragazzi, sono dei militari volontari, dei professionisti, ci sono delle situazioni

«Non è giusto che li lascino a morire così. Se potessi fare qualcosa, li farei tornare tutti a casa», dice la mamma di Matteo. E il papà: «Era partito per una missione di pace. Questa, pace non è». Matteo Vanzan è il militare italiano ucciso l'altro ieri a Nassiriya. È morto in Iraq dove, dice Fassino: «È evidente che siamo nel pieno di una guerra che il Parlamento non ha mai deciso». Ed è per questo che l'opposizione chiede il ritiro dei militari italiani. Ma il ministro Martino dice: per noi non cambia niente.

ALLE PAGINE 2-10

Sul fronte

Raid aerei Usa a Nassiriya: 20 morti. Ripresa la «Libeccio»

BERTINETTO A PAGINA 4

Autobomba a Baghdad: ucciso capo del governo provvisorio



Il luogo dell'attentato di Baghdad dove è stato ucciso Izzedin Salim

MASTROLUCA A PAGINA 8

Il caso Berg

SGOZZAMENTO IN ONDA

Antonio Tabucchi

1. Dopo che sono state scoperte le immagini delle torture che gli americani praticano in Iraq, il Foglio di Giuliano Ferrara e di Veronica Berlusconi, per par condicio, ha messo in prima pagina la testa mozzata dell'americano sgozzato dai fondamentalisti islamici. Il direttore di quel giornale è convinto che la televisione dovrebbe mandare in onda maggiori immagini di torture e sgozzamenti. La democrazia è viscerale. 2. Da un'indagine di autorevoli psichiatri risulta che ci sono delle persone che si eccitano a vedere corpi torturati. Specie se le torture riguardano violenze sessuali. 3. Un programma della televisione di Berlusconi diretto da Enrico Mentana ha accontentato le richieste della messa in onda dello sgozzamento da parte di chi non lo voleva mettere in onda in proprio. Il volenteroso giornalista che commentava lo sgozzamento ha detto che dopo aver visto lo sgozzamento ha provato un senso di liberazione. Non ho capito bene da cosa. Però le immagini erano un po' sfocate. Magari potrebbero metterle più a fuoco e ritrasmetterle per chi non ha capito bene. 4. L'Italia è in missione di pace, ma certi giornalisti la guerra la seguono con il coraggio che ci vuole. Perbacco.



Il caporale Matteo Vanzan ucciso a Nassiriya

difficili ma sono lì per questo. Quindi, dobbiamo assolutamente fronteggiare le situazioni con fermezza». Parole che non è difficile interpretare. Mi stavo divertendo con i miei giocatori, e con tutta questa bella gente, quando arrivate voi giornalisti e cercate di guastare tutto. Io però la festa non me la faccio rovinare anche perché il fronte che m'interessa di più è quello della prossima Champions League, che l'anno prossimo, vi assicuro, torneremo a vincere. Mi dite che ci sono soldati italiani feriti a Nassiriya? Che uno è gravissimo? Mi dispiace tanto ma là ci sono voluti andare loro. Del resto, sono pagati, e anche bene, per rischiare la pelle. Quindi non ne facciamo una tragedia. E adesso scusatemi, ma devo tornare da Pirlo a parlare di campagna acquisti. Che un sanguinoso evento bellico non abbia distolto un uomo di governo dalla celebrazione di un fasto sportivo può essere giudicata una intollerabile mancanza di pudore, dignità, sensibilità, senso dello Stato.

SEGUE A PAGINA 27

Disastro Iraq: petrolio altissimo, cadono le Borse

Prezzo record di 42 dollari a barile. Rincara la benzina e presto tutto il resto



VISTO?!
HO MESSO L'OROLOGIO DEL MILAN A MEZZ'ASTA!

Cadono le borse, vola il prezzo del petrolio. Il disastro iracheno investe in pieno i mercati. Il prezzo del petrolio ha raggiunto ieri i 41,85 dollari a barile. Mai nella storia il costo del greggio aveva toccato una vetta così alta. Ed è facile immaginare una pesante ricaduta sui prezzi: la benzina è già a livello record e potrebbero esserci rincari per le tariffe elettriche e per i voli aerei.

ROSSI A PAGINA 9

Comandi Usa

«Contro i marines una bomba col gas sarin»

REZZO A PAGINA 9

Intervista a Violante

«Il governo gioca con la vita dei soldati»



ANDRIOLO A PAGINA 7

Iraq

GLI AMICI DEI NEMICI

Sigmund Ginzberg

L'assassinio del presidente di turno del governo provvisorio iracheno, Ezzedin Salim, mostra che l'occupazione americana si è cacciata in un dilemma spaventoso. Dannati se restano, dannati se se ne vanno. Sembra confermare l'intuizione su cui insistono da tempo molti commentatori americani, anche decisa conservatori: che se restano, delegittimano chiunque sia sospetto di essere un loro Quisling, un collaborazionista dell'occupazione, anche se non lo è; che se se ne vanno dichiarando vittoria, rischiano di lasciarsi dietro un governo i cui ordini non verranno obbediti, che sarà fatto a pezzi appena partiti gli occupanti.

SEGUE A PAGINA 27

Il Massachusetts fa infuriare Bush

BELLI E BRUTTI ANCHE I GAY SI SPOSANO TUTTI

Delia Vaccarello

Massachusetts, matrimonio gay con licenza e con festa organizzata dal primo cittadino allo scoccare della mezzanotte. Nozze celebrate con l'avallo della Corte Suprema che ha emesso la seguente sentenza: «Privare una persona delle protezioni, dei benefici e degli impegni del matrimonio civile semplicemente perché questa persona si sposerà con una del suo stesso sesso viola la costituzione dello Stato». Una scelta che fa infuriare il presidente Bush che minaccia un immediato intervento. Ma l'America continua a essere, nonostante tutto, la terra delle scoperte e delle conquiste buone, quelle dei diritti.

SEGUE A PAGINA 25

fronte del video Maria Novella Oppo
Aggressività

Domenica notte: Speciale Raiuno condotto da Tiziana Ferrario sulla sempre più difficile battaglia dei nostri soldati a Nassiriya. In collegamento, la quasi irrecognoscibile Maria Cuffaro dà la notizia del ferimento di un «lagunare»; in studio il micidiale Jacchia (stratega di che?), si dice molto contrariato dal ventilato arrivo di truppe Usa di rinforzo per il rischio della brutta figura. Lunedì mattina arriva coi tg la notizia della morte del lagunare, un ragazzo di 23 anni, «partito per una missione di pace che pace non è», come dichiara con lapidaria disperazione il padre. D'altra parte, come ha dichiarato invece Berlusconi prima di recarsi alla festa del Milan, i soldati sono stati mandati apposta in Iraq e sono ben pagati per fare «il loro lavoro». Dalla Germania la tremenda Condoleezza Rice assicura che le truppe Usa resteranno in Iraq finché non avranno finito «il loro lavoro». In Italia il ministrucolo Martino «fa il suo lavoro», spiegando finalmente quello che è successo: «un incremento di aggressività» da parte irachena. Seguono reazioni politiche di altre personalità di centrodestra, tutte orientate a respingere eventuali strumentalizzazioni da parte del centrosinistra e un possibile incremento di aggressività pacifista.

Sostieni i DS.
Compra una Azione di sinistra.

Il costo di una Azione di sinistra è di 50,00 euro.
Per informazioni tel. 848 58 58 00 (costo di una telefonata urbana)

www.dsonline.it

www.fonusfini.it (800-929291) numero verde gratuito

prestito dipendenti

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e PENSIONATI INPDAP.

Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisori di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 3,2%. T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili col nostro ufficio.